

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

COMPENSAZIONE E FALLIMENTO: DISCIPLINA SOSTANZIALE

1.1. La compensazione nel codice civile e di procedura civile: brevi premesse	1
1.2. La compensazione « in sede di fallimento »: l'art. 56 l. fall.	5
1.3. L'implicito rinvio alla disciplina del codice civile. Compensazione legale e compensazione giudiziale: ammissibilità	8
1.4. Il problema se e in quali termini operi in sede fallimentare il principio sancito dall'art. 2917 c.c. per l'esecuzione individuale	11
1.5. I singoli requisiti di ammissibilità della compensazione in pendenza di fallimento. La reciprocità dei crediti. Il diritto al concorso come questione pregiudiziale rispetto alla compensazione (<i>rinvio</i>)	16
1.6. <i>L'omogeneità</i>	18
1.7. Il requisito dell'esigibilità e l'espressa eccezione contemplata dall'art. 56, 6.1, l. fall. per il controcredito opposto dal terzo in compensazione. La giurisprudenza che, per ritenere ammissibile la compensazione a norma dell'art. 56 l. fall., pretende la sola « anteriorità del fatto genetico » del credito e del controcredito rispetto alla sentenza dichiarativa di fallimento.	20
1.8. La liquidità e il problema dell'ammissibilità della compensazione giudiziale.	26
1.9. Limite espresso alla compensabilità dei soli controcrediti non scaduti acquistati <i>inter vivos</i> dopo la dichiarazione di fallimento o nell'anno anteriore: il secondo comma dell'art. 56 l. fall	29
1.10. Compensazione volontaria e fallimento.	32

CAPITOLO SECONDO

PROFILI PROCESSUALI DELLA COMPENSAZIONE « IN SEDE DI FALLIMENTO »

2.1. Profili processuali della compensazione in pendenza di fallimento: premesse	35
2.2. Il c.d. « diritto al concorso » quale unico oggetto delle decisioni assunte in sede di formazione dello stato passivo. Il diritto di credito quale mera questione pregiudiziale (da risolvere <i>incidenter tantum</i>) rispetto alla domanda sul diritto al concorso	37

2.3. Modalità di esercizio della compensazione in pendenza di fallimento. Il problema se sia o non sia necessaria la previa ammissione al passivo del controcredito opposto in compensazione	45
2.4. Eccezione di compensazione ai sensi dell'art. 56 e questioni di « competenza »	47
2.5. Oggetto della cognizione e della decisione del giudice ordinario davanti al quale sia sollevata l'eccezione di compensazione ai sensi dell'art. 56 l. fall. Prime considerazioni	50
2.6. Efficacia vincolante della decisione pronunciata in sede di accertamento dello stato passivo rispetto all'eccezione di compensazione sollevata in sede ordinaria	51
2.7. Il diritto vivente consente che la compensazione sia fatta valere dal controcreditore del fallito in sede di formazione dello stato passivo. In tal caso l'ammissione del solo credito residuo precluderebbe al curatore di ottenere la revoca dell'atto dal quale il controcredito è sorto .	55
2.8. Il problema della compensazione di un controcredito che eccede il credito fatto valere dalla curatela e modalità di soddisfazione del (contro)credito residuo: la soluzione offerta dalla giurisprudenza più recente	58
2.9. Ancora sul problema dell'oggetto e dell'efficacia in sede di formazione dello stato passivo della decisione assunta dal giudice ordinario. . . .	61
2.10. Le proposte interpretative della dottrina secondo la quale oggetto di accertamento davanti al giudice ordinario, qualora sia eccepita la compensazione a norma dell'art. 56 l. fall., è il diritto di credito . . .	63
2.11. Tesi secondo la quale oggetto di accertamento anche in sede ordinaria è il diritto al concorso. Conseguenze	67
2.12. Contemporanea pendenza del giudizio ordinario e del procedimento di formazione dello stato passivo. La sospensione necessaria del giudizio ordinario. La litispendenza	68
2.13. Considerazioni conclusive.	72
<i>Indice bibliografico</i>	75